

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

ART. 10, COMMA 1 DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

DECRETO DCS/2019/4 del 16 / 07 / 2019

ASSESSORATO

Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna

SERVIZIO

Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

OGGETTO

Disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578, nonché per le attività previste per i progetti assegnatari del Fondo progettazione, istituito dall'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221.

PARERI/FIRME

Parere di regolarità amministrativa

DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Paolo Ferrecchi



Autorità emanante

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

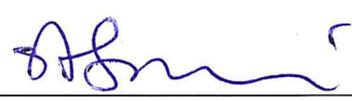
Stefano Bonaccini



Adottante

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Stefano Bonaccini



Firmatario

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Stefano Bonaccini



Luogo di adozione:

Bologna, li 16 LUG. 2019

Visti:

- l’art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, che prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE n. 95 del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM);
- il citato art. 2, comma 240, che prevede, inoltre, che le suddette risorse possano essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal MATTM, definendo la quota di cofinanziamento regionale;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all’art. 10, comma 1, che dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati dagli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell’art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, ed in particolare l’art. 7 relativo, tra l’altro, alle norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e al finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2015, che ha individuato gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili che fanno parte del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, ed in particolare l’art. 55, che ha istituito, presso il MATTM, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (di seguito “Fondo”), diretto a favorire l’efficace avanzamento delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di rendere le medesime rapidamente cantierabili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, che regola le modalità di funzionamento del suddetto Fondo e che, tra l’altro, all’art. 2 individua quali beneficiari del medesimo Fondo i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari di Governo ai sensi dell’art. 7, comma 2 del citato D.L. n. 133/2014;

Premesso che:

- in data 3 novembre 2010 il MATTM e il Presidente della Regione Emilia-Romagna hanno

sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;

- le risorse di parte statale afferenti all'Accordo vengono riversate sulla contabilità speciale n. 5578 denominata "Commissario straordinario OCDPC 3925/2011 e DL 91/14", aperta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria dello Stato di Bologna;
- successivamente, sono stati sottoscritti cinque atti integrativi, rispettivamente in data 5 maggio 2011, 23 dicembre 2013, 20 ottobre 2016, 20/12/2017 e 11/04/2018, a seguito dei quali le risorse assegnate all'Accordo ammontano a tutt'oggi a € 231.140.850,96, di cui € 167.922.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale;

Preso atto che:

- a partire dal 2016 la Regione ha interloquito per le vie brevi con il MATTM e la struttura di missione Italia Sicura, istituita con DPCM 27 maggio 2014 e ora soppressa, conducendo un'istruttoria congiunta con gli uffici competenti al fine di addivenire a un elenco condiviso di progetti da candidare al Fondo, sulla base dei criteri individuati dal citato DPCM 14/07/2016;
- a conclusione del suddetto percorso istruttorio, la Regione ha inviato la propria proposta di interventi con nota n. PG/2018/0687465 del 16/11/2018;
- con nota n. 0000923 del 17/01/2019, acquisita al protocollo regionale con n. PG/2019/0077661 del 17/01/2019, la Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM ha trasmesso il decreto direttoriale di approvazione dell'elenco degli interventi per i quali è stato assegnato il finanziamento a valere sul Fondo, registrato con n. 0000544 del 04/12/2018 presso gli organi di controllo del MATTM medesimo;

Premesso inoltre che:

- con decreto n. DCS/2018/1 del 26/03/2018 si è provveduto ad aggiornare le procedure di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo;
- il sopra citato decreto ministeriale ha altresì disposto il trasferimento sulla contabilità speciale 5578 di € 662.308,40, pari al 26% della somma complessivamente assegnata, così come previsto dall'art. 6 del DPCM 14 luglio 2016;
- il Commissario di Governo, ritenuto necessario garantire il perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza e semplificazione delle procedure di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con proprio decreto n. DCI/2019/01 del 13/06/2019 ha disposto che le attività relative all'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo siano in capo al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014;

Ritenuto pertanto necessario, in un'ottica di semplificazione amministrativa, aggiornare le disposizioni attuative sino ad ora emanate con riferimento ai citati decreti nn. DCS/2018/1 e DCI/2019/01, operando contestualmente una opportuna armonizzazione delle procedure e prevedendo che le presenti disposizioni siano applicate a tutti gli interventi finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578 per i quali non sia stata adottata la determinazione a contrarre alla data di adozione del presente decreto, compresi gli interventi ai quali siano state assegnate risorse afferenti al Fondo;

Ritenuto parimenti necessario, in ragione delle acclamate condizioni di particolare urgenza, priorità e complessità che caratterizzano la realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza, garantire la massima efficacia ed efficienza operativa al soggetto attuatore, confermando la vigenza delle procedure specifiche definite con proprio decreto n. DCS/2019/2 del 25/03/2019;

Rilevato che:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 e s.m.i. dispone, all'art. 9, che la Regione possa affidare la realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza ad Enti locali e loro forme di cooperazione, al fine di promuovere l'integrazione del sistema regionale e locale, nonché a Consorzi di bonifica e ad enti pubblici ed aziende dipendenti dalla Regione, qualora sussistano esigenze di carattere organizzativo o funzionale;
- la legge regionale 22 novembre 2001, n. 42 e s.m.i., che ha istituito l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha altresì approvato l'Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito AIPo);
- il suddetto Accordo costitutivo indica, all'art. 3, le modalità di definizione del reticolo idrografico di competenza di AIPo e, all'art. 4, comma 1, le funzioni di istituto assegnate, tra cui figurano, tra le altre, la programmazione operativa degli interventi nell'ambito territoriale individuato, la progettazione e l'attuazione degli stessi;
- con deliberazione della Giunta n. 2242 del 28/12/2009 la Regione ha approvato la "Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e della Regione Emilia-Romagna";

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in particolare i seguenti articoli:

- l'art. 15, commi 8 e 9, con la quale la Regione individua la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile;
- l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione eserciti le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni inter-istituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;
- l'art. 19, commi 1 e 3, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia");
- l'art. 19, comma 2, secondo il quale la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei

procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;

- l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione eserciti le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che:
 - mediante l'Agenzia la Regione curi la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, eserciti le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica e rilasci i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge n. 13/2015;
 - l'Agenzia provveda, relativamente al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi sopra citati, e in generale operi sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla pubblica incolumità;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

- n. 2189 del 21/12/2015, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Regione, articolato in cinque Direzioni generali (oltre al Gabinetto del Presidente della Giunta), e la deliberazione n. 270 del 29/1/2016, ai sensi delle quali le attività di competenza della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa sono state attratte nella competenza della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente a seguito di accorpamento;
- n. 453 del 29/3/2016 con la quale è stata fissata al 1/5/2016 la data di decorrenza dell'esercizio, da parte della Regione, delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l' "Agenzia";
- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale in particolare sono state riformulate le definizioni e le declaratorie di attività delle Direzioni Generali, delle Agenzie regionali e dei relativi Servizi;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";

Considerato che la deliberazione n.622/2016 ha disposto, fra l'altro, l'istituzione dei Servizi di Area nell'ambito dell' "Agenzia" con il compito di svolgere le funzioni di cui all'art. 19, commi 4 e 5, della L.R. n. 13/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

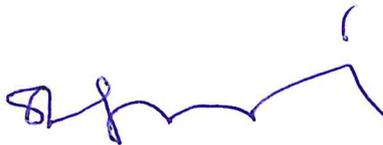
D E C R E T A

per le finalità e i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di aggiornare le disposizioni attuative sino ad ora emanate, con riferimento ai citati decreti nn. DCS/2018/1 e DCI/2019/01, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che le presenti disposizioni siano applicate a tutti gli interventi finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578 per i quali non sia stata adottata la determinazione a contrarre alla data di adozione del presente decreto, compresi gli interventi ai quali siano state assegnate risorse afferenti al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, istituito dall'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
3. di confermare la vigenza delle procedure definite con proprio decreto n. DCS/2019/2 del 25/03/2019 con riferimento alla realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza operativa al soggetto attuatore in ragione delle acclamate condizioni di particolare urgenza, priorità e complessità che caratterizzano l'opera;
4. di trasmettere il presente decreto alle strutture regionali e ai soggetti attuatori interessati.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna
in qualità di Commissario Straordinario
per il rischio idrogeologico
(*Stefano Bonaccini*)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico

art. 10, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI A VALERE SUGLI STANZIAMENTI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 5578 INTESTATA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 91/2014, CONVERTITO CON L. N. 116/2014.

PREMESSA

Con decreto n. 1 del 16/5/2011 sono state fornite le prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico (di seguito "Commissario Straordinario"), ai fini dell'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito "Accordo"), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Emilia-Romagna in data 3/11/2010.

Con successivi decreti le suddette disposizioni sono state confermate, anche in relazione agli atti integrativi all'Accordo sottoscritti successivamente, a meno dei dovuti adeguamenti con riferimento al riassetto dell'organizzazione regionale nel frattempo intervenuto.

Le disposizioni che seguono aggiornano e sostituiscono le precedenti e danno attuazione alle esigenze di adeguamento e razionalizzazione conseguenti alle novità legislative sopravvenute, tra le quali occupa una posizione di rilievo l'istituzione del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (di seguito "Fondo") ad opera dell'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Le attività connesse all'utilizzo del citato Fondo sono state attribuite con DPCM 14 luglio 2016 al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex art. 7, comma 2 del DL n. 133/2014, convertito con L. n. 164/2014. In considerazione degli obiettivi di efficacia, efficienza e semplificazione delle procedure di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, il suddetto Commissario, con decreto n. DCI/2019/1 del 13/06/2019, ha disposto di avvalersi del Commissario Straordinario per l'espletamento delle suddette attività.

In ragione delle acclamate condizioni di particolare urgenza, priorità e complessità che ne caratterizzano la realizzazione, vengono fatte salve le procedure specifiche individuate per la cassa di espansione del torrente Baganza, definite con proprio decreto n. DCS/2019/2 del 25/03/2019, del quale viene confermata la vigenza.

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1) Atti del Commissario

Per gli atti del Commissario Straordinario si applicano le regole e le procedure vigenti in materia di atti amministrativi presso la Regione Emilia-Romagna, con le seguenti precisazioni:

- le decisioni del Commissario Straordinario hanno di norma la forma di “decreti”;
- il parere preventivo di regolarità amministrativa, previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, in analogia a quanto previsto per i decreti del Presidente della Giunta regionale, viene reso dal Direttore Generale competente per materia;
- si applica il regime di pubblicità degli atti regionali sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in relazione alla natura e alle finalità del singolo atto.

2) Trasparenza

Si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, nonché gli atti di indirizzo e programmazione della Regione in materia.

3) Sistema di gestione documentale

Nel programma di gestione regionale (“e-grammata”) è attivato un apposito repertorio per la registrazione degli atti ed è impostata una apposita infrastruttura per la cifratura della documentazione in entrata e in uscita.

SEZIONE II - PROCEDURE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E MONITORAGGIO

1) Regione e soggetti attuatori

Gli interventi assoggettati alle presenti procedure sono attuati dal Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario, che, come già previsto negli atti attuativi dell’Accordo e in conformità a quanto previsto dall’art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014, si avvale della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso le strutture e gli enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo, con le relative organizzazioni, regolamentazioni e modalità di gestione per la realizzazione e il monitoraggio delle opere pubbliche.

Ai fini della gestione operativa dei suddetti interventi, la Giunta regionale individua i soggetti attuatori dei medesimi tra quelli previsti dall’art. 9 della L.R. 24 marzo 2000, n. 22, dalla L.R. 22 novembre 2001, n. 42 e s.m.i. e dalla L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ovvero:

- l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito “AST”);
- l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito “AIPo”);
- gli Enti Locali e le loro forme di cooperazione;
- i Consorzi di bonifica.

I Consorzi di bonifica possono altresì essere individuati ai sensi della L.R. n. 42/1984, per le opere di bonifica idraulica montana e di irrigazione di cui alla medesima legge.

I soggetti attuatori specificano, in tutti gli atti e provvedimenti adottati e in tutte le comunicazioni rivolte ad altri, di operare in quanto tali per conto del Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014.

Al Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione spetta in ogni caso il compito di coordinamento, per conto del Commissario Straordinario, delle azioni necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi oggetto delle presenti procedure, nonché lo svolgimento delle attività indicate negli Allegati 1.A, 1.B e 1.C alle presenti disposizioni.

Fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, nonché delle normative di settore nazionali e regionali attinenti la tutela del suolo e della costa, per quanto riguarda l'articolazione delle attività tra la Regione e i soggetti attuatori si dovrà osservare quanto segue:

- nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia l'AST di cui alla L.R. n. 13/2015, devono essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato 1.A;
- nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia l'AIPo ovvero Enti Locali di cui all'art. 9 della L.R. 22/2001, devono essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato 1.B;
- nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia un Consorzio di Bonifica, devono essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato 1.C.

2) Progettazione

Oltre a quanto specificamente previsto dagli allegati 1.A, 1.B e 1.C, gli interventi oggetto delle presenti procedure sono soggetti al parere preventivo del Comitato Consultivo Regionale di cui all'art. 12, L.R. n. 22/2000 (di seguito "CCR") indipendentemente dall'importo di finanziamento.

Di norma, i soggetti attuatori devono presentare al CCR il progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero il progetto definitivo o esecutivo sulla base delle caratteristiche specifiche dei singoli interventi. In ogni caso, il livello minimo di progettazione da sottoporre al CCR non può essere inferiore a quello indicato nella corrispondente scheda istruttoria inserita nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS web).

Ai fini dell'approvazione dei progetti, i soggetti attuatori ricorrono, nei casi previsti dalla legge, alla Conferenza dei Servizi di cui alla L. n. 241 del 07/08/1990.

Resta ferma la prerogativa del Commissario Straordinario di potere procedere ai sensi dell'art. 10, comma 6, D.L. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, che prevede quanto segue:

- l'autorizzazione del Commissario Straordinario sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità precedente provvede comunque alla conclusione del procedimento;
- per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

In sede di progettazione i soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa ai singoli interventi, fanno riferimento all'elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza, consultabile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/elenco-prezzi-regione-emilia-romagna/elenco-prezzi-Regione-Emilia-Romagna#autotoc-item-autotoc-0>

Per le voci non presenti i soggetti attuatori provvederanno all'analisi prezzi ai sensi della normativa vigente.

Nel quadro economico dei progetti il cui soggetto attuatore è l'AST devono essere previsti, a valere sulle risorse assegnate, gli importi per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, i contributi ANAC nonché ulteriori spese necessarie alla realizzazione dell'intervento secondo le normative vigenti.

Per gli altri soggetti può essere inserita una quota per spese tecniche fino al 10% dell'importo posto a base di gara e/o dei lavori da eseguirsi in economia e dell'eventuale indennità di espropriazione. Il rimborso degli oneri per spese tecniche va riferito alle spese effettivamente sostenute e documentate relativamente alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'assicurazione ai dipendenti, al collaudo tecnico-amministrativo e statico ed altri eventuali collaudi specialistici. Tale rimborso avviene in un'unica soluzione in sede di liquidazione della rata di saldo o in più soluzioni sulla base di specifiche e motivate richieste da parte del soggetto attuatore.

Nel caso in cui gli interventi prevedano espropri, il rimborso dei relativi oneri sostenuti avviene a conclusione della procedura espropriativa.

Qualora le modalità di rimborso appena descritte comportino un'anticipazione da parte della Regione, sarà cura del Commissario Straordinario provvedere successivamente al trasferimento dalla contabilità speciale con le modalità e tempistiche concordate con la Regione stessa.

3) Affidamento contratti

Il soggetto attuatore provvede alle procedure necessarie per l'affidamento dei contratti, la cui intestazione è specificata negli allegati 1.A, 1.B e 1.C.

Per gli interventi afferenti alla sezione programmatica del Piano Stralcio "Aree Metropolitane" di cui al DPCM 15/09/2015, tabella C e finanziati con risorse disponibili a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale 5578, il soggetto attuatore è tenuto ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale la clausola di cui all'art. 9, comma 3 dell'Accordo Aree Metropolitane sottoscritto in data 12/11/2015 di seguito riportata:

"La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis del codice penale".

4) Varianti suppletive in corso d'opera

Non è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per le varianti suppletive, ammesse unicamente nei casi previsti dall'art. 106 del D. Lgs.

18 aprile 2016, n. 50, che prevedano una variazione di spesa nel limite del 10% dell'importo di aggiudicazione.

Oltre tale limite è necessaria l'autorizzazione preventiva del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione.

5) Gestione contabile

La quota degli interventi finanziata con risorse statali è allocata sulla contabilità speciale n. 5578 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna.

L'AST cura, inoltre, la predisposizione dei rendiconti annuali da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

I rendiconti corredati della relativa documentazione, una volta visti dalla Ragioneria Territoriale dello Stato ai fini del riscontro contabile, dovranno essere restituiti in originale al Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica che li conserverà agli atti per conto del Commissario Straordinario.

Le competenze relative alla gestione contabile in capo ai soggetti attuatori e ai servizi della Regione sono espressamente indicate negli allegati 1.A, 1.B e 1.C alle presenti disposizioni.

A) Per gli interventi il cui soggetto attuatore sia l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, quest'ultima deve (Allegato 1.A):

- stipulare il contratto in nome e per conto del Commissario Straordinario ex OPCM 3925/2011 e DL n. 91/2014, indicando il relativo Codice Fiscale n. 91336280374;
- comunicare all'appaltatore il codice UFE n. OGT1XE;

Le fatture devono:

- riportare il Codice Fiscale del Commissario Straordinario (91336280374);
- indicare l'intestazione del Commissario Straordinario ex OPCM 3925/2011 e DL n. 91/2014;
- indicare il Codice UFE competente (OGT1XE);
- contenere gli elementi di cui all'art. 21, DPR n. 633/1972 e s.m. e la specifica dicitura "scissione di pagamento" per la distinzione tra l'importo imponibile e la quota IVA, in virtù dell'art. 17ter, DPR n. 633/1972 e s.m. e del D.M. 23/01/2015.

L'AST - Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio riceve l'atto di liquidazione, corredato della documentazione necessaria di seguito specificata, entro 15 giorni dall'acquisizione della fattura elettronica nel registro elettronico; nei 15 giorni successivi provvede, per quanto di competenza, all'emissione informatica dell'ordinativo di pagamento e al pagamento dell'imponibile riportato in fattura, nonché all'adempimento di quanto previsto dalle normative interne vigenti per il versamento della quota IVA direttamente allo Stato.

Ai fini del pagamento degli **stati di avanzamento**, il soggetto attuatore deve trasmettere la seguente documentazione in formato PDF al Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'AST:

- 1) atto di liquidazione;
- 2) verbale di consegna dei lavori;
- 3) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) fattura elettronica registrata e acquisita al Protocollo regionale;

- 6) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 7) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.;
- 8) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Ai fini del pagamento del **saldo finale**, il soggetto attuatore deve trasmettere la seguente documentazione in formato PDF al Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica:

- 1) verbale di consegna dei lavori;
- 2) certificato di ultimazione dei lavori;
- 3) stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 6) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.;
- 7) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Come riportato appena sopra, la documentazione di cui sopra deve essere inviata, ai fini di una verifica preventiva, al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il medesimo Servizio, esaminata la documentazione ricevuta, provvede a comunicare tempestivamente al R.U.P. l'esito del suddetto controllo, ai fini dell'emissione della fattura elettronica da parte dell'appaltatore, nonché all'adozione dell'atto di liquidazione, che deve essere successivamente inviato, unitamente alla documentazione ricevuta, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio.

B) Per gli interventi il cui soggetto attuatore sia individuato in AIPO o in un Ente Locale, questi deve (Allegato 1.B):

- stipulare il contratto in nome e per conto del Commissario Straordinario ex OPCM 3925/2011 e DL n. 91/2014, indicando il relativo Codice Fiscale n. 91336280374;
- comunicare all'appaltatore il codice UFE n. OGT1XE;
- Le fatture devono:
- riportare il Codice Fiscale del Commissario Straordinario (91336280374);
- indicare l'intestazione del Commissario Straordinario ex OPCM 3925/2011 e DL n. 91/2014;
- indicare il Codice UFE competente (OGT1XE);
- contenere gli elementi di cui all'art. 21, DPR n. 633/1972 e s.m. e la specifica dicitura "scissione di pagamento" per la distinzione tra l'importo imponibile e la quota IVA in virtù dell'art. 17ter, DPR n. 633/1972 e s.m. e del D.M. 23/01/2015.

L'AST - Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio riceve da parte del Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica l'atto di liquidazione, corredato della documentazione necessaria di seguito specificata, entro 15 giorni dall'acquisizione della

fattura elettronica nel registro elettronico; nei 15 giorni successivi provvede, per quanto di competenza, all'emissione informatica dell'ordinativo di pagamento e al pagamento dell'imponibile riportato in fattura, nonché all'adempimento di quanto previsto dalle normative interne vigenti per il versamento della quota IVA direttamente allo Stato.

Ai fini dei pagamenti, il soggetto attuatore dovrà trasmettere la seguente documentazione in formato PDF:

- 1) verbale di consegna dei lavori;
- 2) certificati di ultimazione lavori;
- 3) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento ovvero stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 6) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.;
- 7) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

La documentazione di cui sopra deve essere inviata, ai fini di una verifica preventiva, al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il medesimo Servizio, esaminata la documentazione ricevuta, provvederà a comunicare tempestivamente al R.U.P. l'esito del suddetto controllo, ai fini dell'emissione della fattura elettronica da parte dell'appaltatore, nonché all'adozione dell'atto di liquidazione, che verrà successivamente inviato, unitamente alla documentazione ricevuta, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio.

C) Per gli interventi il cui soggetto attuatore sia individuato in un Consorzio di bonifica, quest'ultimo deve (Allegato 1.C):

- stipulare i contratti intestandoli alla stazione appaltante;
- relativamente alla liquidazione a titolo di rimborso delle risorse, trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione in formato PDF:
 - 1) atti deliberativi attinenti l'attuazione dell'intervento;
 - 2) atto di liquidazione;
 - 3) verbale di consegna dei lavori;
 - 4) certificato di ultimazione lavori;
 - 5) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento ovvero stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudato;
 - 6) DURC in corso di validità;
 - 7) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
 - 8) copia della fattura quietanzata e dettaglio delle spese tecniche sostenute;

- 9) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione, esaminata la documentazione ricevuta, provvede all'adozione degli atti di liquidazione e di approvazione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo a favore del Consorzio, che verrà successivamente inviato, unitamente alla documentazione ricevuta, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio.

6) Aspetti fiscali

Il ruolo di sostituto d'imposta, ai sensi del Titolo III del D.P.R. n. 600/1973, è attribuito al Commissario Straordinario, per la gestione dei fondi assegnati, con obbligo di assolvere ad una serie di adempimenti di natura fiscale.

Il versamento dell'IVA attraverso il meccanismo dello *split payment*, introdotto dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190, per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia deve avvenire tramite modello F24 Enti pubblici (F24EP) entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile.

In specifico, a titolo non esaustivo, il Commissario Straordinario è tenuto dunque ad effettuare:

Mensilmente:

- a) i versamenti delle ritenute erariali e il versamento dell'IVA con il meccanismo fiscale della scissione dei pagamenti (*split payment*) nei termini fissati dalla norma, tutti attraverso il modello F24EP trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate;

Annualmente:

- a) il rilascio ai percipienti delle certificazioni d'imposta di cui all'art. 4 del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e la trasmissione telematica delle stesse all'Agenzia delle Entrate;
- b) la redazione e la presentazione della dichiarazione telematica dei sostituti d'imposta, MOD 770 semplificato e/o ordinario, la redazione e la presentazione della dichiarazione telematica annuale IRAP, nonché ogni altra dichiarazione e comunicazione che si rendesse necessaria.

Con riferimento all'attuale attribuzione di competenze per materia e funzioni, rinvenibile nell'impianto organizzativo della Regione, la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) è individuata come struttura deputata ad assicurare tutti i controlli e gli adempimenti fiscali, a cui il Commissario, in qualità di sostituto d'imposta, deve sottostare, al fine di contribuire a semplificare i rapporti con il fisco e garantirne la sicura riscossione del tributo.

A tale scopo, il personale preposto all'interno della Direzione Generale citata dovrà provvedere a tutti gli adempimenti sopradescritti.

I suddetti adempimenti saranno garantiti attraverso l'attività di collaborazione con il Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e l'AST.

7) Economie

Le somme derivanti dalla differenza tra l'importo finanziato e l'importo complessivamente impegnato, nonché le economie risultanti a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo sono a disposizione del Commissario Straordinario.

8) Monitoraggio degli interventi

Allo scopo di assicurare la tempestività dell'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico, nonché ai fini del trasferimento delle risorse nella contabilità speciale n. 5578, viene svolto il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi attraverso:

- il sistema ReNDiS web dell'ISPRA.
- il sistema unitario (BDU) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per gli interventi finanziati con fondi C.I.P.E;

Il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione, con il supporto di tutti i soggetti attuatori, provvede a coordinare la raccolta dei dati attraverso il sistema di monitoraggio in uso e a dare seguito agli adempimenti previsti per detto monitoraggio.

Per gli interventi gestiti dall'AST, il RUP, ovvero il referente del monitoraggio, è tenuto ad aggiornare i dati nelle banche dati in uso presso la Regione, al fine di rendere disponibili al Commissario Straordinario informazioni omogenee, coerenti e utili ad implementare in tempo reale le banche dati nazionali.

Gli altri soggetti attuatori trasmettono al Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione, in formato digitale, gli atti e gli adempimenti tecnico amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi entro 15 giorni dall'adozione dei medesimi.

Nei casi in cui il soggetto attuatore sia identificato nell'AIPo o in un Ente Locale (Allegato 1.B), il medesimo è tenuto a trasmettere al citato Servizio, contestualmente all'atto di approvazione, le perizie relative al conferimento di incarichi e/o di affidamento di servizi, nonché gli elaborati del progetto esecutivo che sarà posto a base di gara.

Spetta invece al medesimo Servizio rendere disponibile ai referenti del monitoraggio presso i soggetti attuatori la documentazione di competenza, di volta in volta individuata negli allegati 1.A, 1.B, 1.C, in formato pdf, entro 10 giorni dalla data di adozione o di emissione della medesima:

- atto di approvazione di perizie per studi, indagini, servizi e incarichi di supporto alla progettazione;
- atto di approvazione del progetto esecutivo;
- atto di approvazione di eventuali perizie di variante;
- atto di approvazione della contabilità finale;
- rimodulazione del quadro economico finale a completamento di tutte le voci di spesa previste e indicazione delle eventuali economie residue.

9) Dematerializzazione documentale

Al fine di perseguire gli obiettivi di dematerializzazione documentale nell'ambito della Pubblica Amministrazione, gli elaborati progettuali e la documentazione necessaria al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione per gli adempimenti amministrativi di competenza devono essere trasmessi in formato digitale via PEC o attraverso il sistema di gestione documentale regionale ("e-grammata").

10) Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Commissario Straordinario svolge le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e di responsabile per la trasparenza di cui all'articolo 43 del D. Lgs. n. 33/2013, come previsto dall'art. 42, comma 1-bis, del medesimo decreto.

Per quanto riguarda le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in considerazione del fatto che il Commissario si avvale operativamente delle strutture della Regione Emilia-Romagna e di suoi enti strumentali, si applicano i criteri e le metodologie previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Regione, relativamente agli ambiti di attività interessati.

I RUP dei singoli interventi provvedono agli adempimenti in materia di trasparenza per i contratti pubblici previsti attualmente dal D. Lgs. n. 33/2013 (in particolare all'art. 23, comma 1, lett. b e all'art. 37).

Gli atti di carattere generale emanati dal Commissario sono pubblicati sul sito della Regione al seguente link:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/programmazione/accordo-di-programma-ministero-dellambiente-e-della-tutela-del-territorio-e-del-mare-regione-emilia-romagna/provvedimenti-commissario-straordinario>

SOGGETTO ATTUATORE: Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

ATTIVITÀ		STRUTTURA COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
2	Acquisizione del CUP e del CIG, rapporti con l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e l'ANAC	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile con il profilo utente della stazione appaltante (Agenzia)
3	Nomina dei progettisti interni	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
4	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, per lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00. In caso di importo superiore la relativa spesa dovrà essere inserita nel quadro economico.	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
5	Approvazione di perizie per studi, indagini, servizi e incarichi di supporto alla progettazione	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
6	Approvazione progetti	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
7	Determinazione a contrarre	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
8	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
9	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
10	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
11	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
12	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in nome e per conto del Commissario straordinario
13	Approvazione perizie di variante ai sensi delle normative vigenti in materia, con variazione di spesa entro il 10%	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

	dell'importo di aggiudicazione	
14	Presenza d'atto approvazione della perizia di variante (con variazione di spesa entro il 10% dell'importo di aggiudicazione) e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
15	Approvazione perizie di variante ai sensi delle normative vigenti in materia, con variazione di spesa oltre il 10% dell'importo di aggiudicazione	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
16	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in nome e per conto del Commissario straordinario
17	Approvazione stati di avanzamento lavori e relativi atti di liquidazione a favore delle ditte esecutrici	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
18	Approvazione contabilità finale e liquidazione saldo a favore delle ditte esecutrici. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
19	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5578 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
20	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
21	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
22	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
23	Implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio regionali in uso (responsabilità del RUP)	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
24	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMADA/Alice Programmazione, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
25	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e

	di monitoraggio statali ReNDiS e BDU (responsabilità del Commissario Straordinario)	Bonifica della Regione
--	---	------------------------

SOGGETTO ATTUATORE: Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ed Enti Locali

ATTIVITÀ		SOGGETTO COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	AIPo, Enti Locali
2	Nomina dei progettisti interni	AIPo, Enti Locali
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016	AIPo, Enti Locali
4	Approvazione di perizie e progetti, determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	AIPo, Enti Locali
5	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	AIPo, Enti Locali
6	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	AIPo, Enti Locali
7	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	AIPo, Enti Locali
8	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	AIPo, Enti Locali
9	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	AIPo, Enti Locali in nome e per conto del Commissario straordinario
10	Presenza d'atto dell'aggiudicazione e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
11	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. Per le varianti che comportano variazioni di spesa oltre il 10% dell'importo di aggiudicazione è necessario acquisire il parere preventivo del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione	AIPo, Enti Locali
12	Presenza d'atto approvazione della perizia di variante e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
13	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	AIPo, Enti Locali in nome e per conto del Commissario straordinario
14	Approvazione stati di avanzamento lavori	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
15	Presenza d'atto della determinazione del soggetto attuatore di approvazione stati di	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

	avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
16	Approvazione contabilità finale con contestuale ridefinizione del quadro economico	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
17	Presenza d'atto della determinazione di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazione saldo a favore delle ditte esecutrici. Liquidazione delle spese tecniche a favore del soggetto attuatore. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
18	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5578 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile
19	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	AIPo, Enti Locali
20	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013	AIPo, Enti Locali
21	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
22	Trasmissione dei dati e della documentazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai fini dell'implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio (responsabilità del RUP)	AIPo, Enti Locali
23	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMADA/Alice Programmazione, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
24	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio statali ReNDiS e BDU (responsabilità del Commissario Straordinario)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa della Regione

SOGGETTO ATTUATORE: Consorzi di Bonifica

ATTIVITÀ		SOGGETTO COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Consorzio di Bonifica
2	Nomina dei progettisti interni	Consorzio di Bonifica
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016	Consorzio di Bonifica
4	Approvazione di perizie per studi, indagini, servizi e incarichi di supporto alla progettazione	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
5	Approvazione progetti	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione, previa acquisizione del visto di congruità tecnica finanziaria e funzionale del Servizio competente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, unicamente nel caso che l'intervento interferisca con un versante o con un corso d'acqua di competenza regionale
6	Determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	Consorzio di Bonifica
7	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Consorzio di Bonifica
8	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Consorzio di Bonifica
9	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	Consorzio di Bonifica
10	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	Consorzio di Bonifica
11	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	Consorzio di Bonifica
12	Presenza d'atto dell'aggiudicazione e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
13	Approvazione perizie di variante ai sensi delle normative vigenti in materia, con variazione di spesa entro il 10% dell'importo di aggiudicazione	Consorzio di Bonifica
14	Presenza d'atto approvazione della perizia di	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e

	variante (con variazione di spesa entro il 10% dell'importo di aggiudicazione) e ridefinizione del quadro economico	Bonifica della Regione
15	Approvazione perizie di variante ai sensi delle normative vigenti in materia, con variazione di spesa oltre il 10% dell'importo di aggiudicazione	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
16	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Consorzio di Bonifica
17	Approvazione stati di avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	Consorzio di Bonifica
18	Presenza d'atto della determinazione del Consorzio di approvazione stati di avanzamento lavori e liquidazione al Consorzio a titolo di rimborso	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
19	Approvazione contabilità finale con contestuale ridefinizione del quadro economico	Consorzio di Bonifica
20	Presenza d'atto della determinazione del Consorzio di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazione saldo a favore del Consorzio a titolo di rimborso. Liquidazione delle spese tecniche sostenute dal Consorzio. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
21	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5578 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile
22	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	Consorzio di Bonifica
23	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013	Consorzio di Bonifica
24	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
25	Trasmissione dei dati e della documentazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai fini dell'implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio (responsabilità del	Consorzio di Bonifica

	RUP)	
26	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMADA/Alice Programmazione, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
27	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio statali ReNDiS e BDU (responsabilità del Commissario Straordinario)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione